

**Esperto Universitario**  
Azione Umanitaria e Diritto  
Internazionale da una  
Prospettiva di Genere





## Esperto Universitario Azione Umanitaria e Diritto Internazionale da una Prospettiva di Genere

- » Modalità: online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: [www.techitute.com/it/educazione/specializzazione/specializzazione-azione-umanitaria-diritto-internazionale-prospettiva-genere](http://www.techitute.com/it/educazione/specializzazione/specializzazione-azione-umanitaria-diritto-internazionale-prospettiva-genere)

# Indice

01

Presentazione

---

*pag. 4*

02

Obiettivi

---

*pag. 8*

03

Direzione del corso

---

*pag. 12*

04

Struttura e contenuti

---

*pag. 16*

05

Metodologia

---

*pag. 28*

06

Titolo

---

*pag. 36*

# 01

# Presentazione

L'azione umanitaria è uno dei compiti più noti svolti dalle ONG e da altre organizzazioni pubbliche e private che operano nel campo della cooperazione internazionale. Questo tipo di aiuto è essenziale, ad esempio, in caso di estrema povertà o in quei casi in cui ci sono Paesi colpiti da guerre o disastri naturali. Con questa specializzazione forniremo le risorse più rilevanti in questo campo d'azione, così da poter contribuire alla preparazione dello studente come insegnanti nelle regioni più svantaggiate.





“

*L'azione umanitaria svolge un lavoro di grande valore per aiutare le regioni con problemi estremi a riprendersi e a continuare a svilupparsi in modo autonomo”*

Le disuguaglianze sociali ed economiche spingono molte regioni a chiedere l'assistenza internazionale per aiutarle a compiere ulteriori progressi nel loro sviluppo. Inoltre, queste comunità sono spesso colpite da altri problemi, come guerre, attentati o disastri naturali, che accentuano ulteriormente il divario con i Paesi più sviluppati e, quindi, le disuguaglianze tra i diversi territori. Per attenuare il più possibile queste differenze, l'azione umanitaria è fondamentale, soprattutto per poter trasferire risorse essenziali che sono imprescindibili per mantenere la salute degli abitanti.

Questa specializzazione riunisce le conoscenze di base dell'azione umanitaria e del diritto internazionale, fornisce gli strumenti che consentiranno al professionista di migliorare nel proprio lavoro a seconda delle esigenze che hanno determinate le persone e le popolazioni, orientandole al cambiamento e focalizzandole sul presente attraverso gli strumenti e le risorse della cooperazione. Pertanto, questo programma presta particolare attenzione ai metodi di ricerca nell'ambito dell'azione umanitaria e del diritto internazionale con una prospettiva di genere e alle metodologie necessarie per gestire le politiche pubbliche e il cambiamento sociale. Fornisce una visione riguardo il sistema e l'evoluzione della cooperazione, nonché circa il fenomeno della mobilità umana.

Come elemento innovativo, introduce gli studenti allo studio degli strumenti di cooperazione e alla conoscenza degli attori che compongono lo scenario della cooperazione internazionale. Inoltre, consente agli studenti di acquisire competenze relative alla gestione delle normative internazionali più rilevanti nel campo della cooperazione, focalizzandosi sulla prospettiva di genere, con l'obiettivo di contribuire alla creazione di un mondo più egualitario in cui uomini e donne abbiano gli stessi diritti.

Inoltre, trattandosi di una preparazione in modalità 100% online, il docente potrà combinare lo studio con il resto dei suoi impegni quotidiani, scegliendo in ogni momento dove e quando studiare. Una specializzazione di alto livello che porterà i professionisti ai massimi livelli nel proprio campo d'azione.

Puesto **Esperto Universitario in Azione Umanitaria e Diritto Internazionale da una Prospettiva di Genere** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato.

Le caratteristiche principali del programma sono:

- ♦ Sviluppo di casi di studio pratici presentati da esperti in Cooperazione Internazionale
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Novità in materia sviluppo e difesa dei diritti internazionale
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Particolare enfasi sulle metodologie innovative di educazione e apprendimento
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet



*Una specializzazione di alto livello educativo e creata dai migliori esperti in questa materia, che ti permetterà di raggiungere il successo professionale”*

“

*Questo Esperto Universitario è il miglior investimento che tu possa fare nella scelta di un programma di aggiornamento per due motivi: oltre a rinnovare le tue conoscenze sull'Azione Umanitaria e sul Diritto Internazionale da una Prospettiva di Genere, otterrai una qualifica di Esperto Universitario rilasciata da TECH Università Tecnologica”*

Il personale docente del programma comprende rinomati professionisti dell'area della cooperazione internazionale, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere questo programma di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato sui Problemi, mediante il quale lo studente deve cercare di risolvere le diverse situazioni di pratica professionale che gli si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama nel campo dell'Azione Umanitaria e del Diritto Internazionale da una Prospettiva di Genere con lunga esperienza come docenti.

*Aumenta la tua sicurezza nel processo decisionale aggiornando le tue conoscenze con questo Esperto Universitario.*

*Cogli l'opportunità di conoscere gli ultimi sviluppi in questo campo e applicali alla tua pratica quotidiana.*



02

# Obiettivi

Il programma in Azione Umanitaria e Diritto Internazionale da una Prospettiva di Genere mira a facilitare le prestazioni degli insegnanti, fornendo loro una preparazione specialistica basata su conoscenze teoriche e strumentali che permettano di acquisire e sviluppare le competenze e le abilità necessarie per ottenere una qualifica superiore in questo campo.







“

*Questo Esperto Universitario ti permetterà di aggiornare le tue conoscenze in cooperazione internazionale utilizzando le ultime tecnologie educative, per contribuire con qualità e sicurezza al processo decisionale"*



## Obiettivi generali

---

- Fornire agli studenti una preparazione avanzata in cooperazione internazionale di natura specialistica e basata su conoscenze teoriche e strumentali che permettano loro di acquisire e sviluppare le competenze e le abilità necessarie per ottenere la qualifica di professionista della cooperazione internazionale
- Fornire allo studente una conoscenza fondamentale del processo di cooperazione e sviluppo, basata sui più recenti progressi delle politiche sui processi di sostenibilità coinvolti negli aspetti economici e sociali
- Migliorare le prestazioni professionali e sviluppare strategie per adattarsi e risolvere i problemi del mondo contemporaneo avvalendosi della ricerca scientifica sui processi di cooperazione e sviluppo
- Diffondere le basi del sistema attuale e sviluppare lo spirito critico e imprenditoriale necessario per adattarsi ai cambiamenti politici nell'ambito del diritto internazionale



*Aggiornati in merito agli ultimi sviluppi in materia di Azione Umanitaria e Diritto Internazionale da una Prospettiva di Genere"*





## Obiettivi specifici

---

### Modulo 1. Cooperazione internazionale per lo sviluppo

- ♦ Conoscere i diversi metodi di ricerca nella cooperazione internazionale per lo sviluppo
- ♦ Acquisire conoscenze sulle metodologie per la difesa delle politiche pubbliche, la comunicazione sociale e il cambiamento politico
- ♦ Comprendere l'evoluzione e lo stato degli attuali dibattiti sullo sviluppo
- ♦ Conoscere gli strumenti della cooperazione internazionale per lo sviluppo, le tipologie di progetti e le ONG esistenti
- ♦ Sviluppare le capacità per lavorare con i principali soggetti vulnerabili coinvolti nelle azioni e nei programmi di cooperazione allo sviluppo
- ♦ Comprendere il sistema di cooperazione internazionale e i diversi attori che lo compongono

### Modulo 2. Azione umanitaria e cooperazione internazionale per lo sviluppo

- ♦ Identificare i processi di formulazione, monitoraggio e valutazione delle azioni di cooperazione allo sviluppo, in modo da giungere a una comprensione completa di cosa sia un progetto di cooperazione
- ♦ Sviluppare una visione globale sulla natura, la prospettiva e gli obiettivi delle azioni di cooperazione allo sviluppo
- ♦ Analizzare e valutare il senso delle priorità settoriali e geografiche della cooperazione internazionale allo sviluppo, identificare gli assi strategici che guidano le politiche e le azioni di cooperazione, i settori di intervento e gli strumenti per la loro attuazione
- ♦ Promuovere il dibattito e l'analisi degli aspetti legati allo sviluppo delle politiche e delle azioni di cooperazione e delle strategie volte a migliorarne la qualità e l'efficacia
- ♦ Conoscere le metodologie di sviluppo dei progetti e avere padronanza delle competenze tecniche per l'identificazione, la formulazione, la pianificazione, la programmazione, la gestione e il monitoraggio dei progetti di cooperazione allo sviluppo

- ♦ Sviluppare la capacità di comprendere a fondo il contesto e la natura delle azioni di aiuto umanitario
- ♦ Valutare il processo e i risultati finali dei diversi progetti di cooperazione allo sviluppo

### Modulo 3. Diritti umani e diritto internazionale umanitario

- ♦ Classificare i diversi tipi di conflitti armati, differenziandoli da altre situazioni violente; identificare le vittime di tali conflitti; comprendere e capire il sistema di protezione delle vittime ed essere in grado di applicarlo
- ♦ Essere consapevoli delle limitazioni imposte dal diritto umanitario alle parti in conflitto in relazione allo svolgimento delle ostilità, al rispetto delle aree, dei luoghi e delle strutture contrassegnate da un avviso di protezione, così come al requisito di un codice di condotta per quanto riguarda i feriti, il personale medico e religioso e le organizzazioni umanitarie
- ♦ Identificare le situazioni e le persone particolarmente vulnerabili nei conflitti armati, prendendo in considerazione la protezione offerta loro dal diritto internazionale umanitario
- ♦ Promuovere la partecipazione delle persone e dei gruppi che partecipano alle attività di cooperazione, consentendo loro di identificare i propri problemi e bisogni, di guidare i processi di cambiamento, di valutarne l'evoluzione e di decidere nuove linee d'azione

### Modulo 4. Uguaglianza e cooperazione

- ♦ Interiorizzare, analizzare e comprendere cosa si intende quando si parla di genere, sviluppo e diritti delle donne
- ♦ Comprendere il ruolo dei movimenti femministi nei processi di crescita e trasformazione sociale
- ♦ Intervenire da una prospettiva di genere nella cooperazione internazionale allo sviluppo

# 03

## Direzione del corso

Il personale docente del programma comprende i maggiori esperti in materia di Azione Umanitaria e Diritto Internazionale da una Prospettiva di Genere, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente. Inoltre, altri esperti di riconosciuto prestigio partecipano alla sua progettazione ed elaborazione, completando il programma in modo interdisciplinare.



“

*I principali professionisti del settore si sono riuniti per insegnarti le ultime novità in materia di cooperazione internazionale allo sviluppo"*

## Direttrice ospite



### Dott.ssa Rodríguez Pajares, Carmen

- ♦ Direttrice dell'Ufficio di Studi della Direzione dell'INEM
- ♦ Laurea in Filosofia e Scienze dell'Educazione presso la UCM
- ♦ Esperta in Valutazione Educativa presso la OEI
- ♦ Esperta di Indicatori e Statistiche Educative presso l'UNED
- ♦ Esperta in Cooperazione per lo Sviluppo in Ambito Educativo presso l'Università di Barcellona
- ♦ Specialista in Gestione della Conoscenza

## Direzione



### Dott.ssa Romero Mateos, María del Pilar

- ♦ Educatrice sociale
- ♦ Esperta Universitaria in Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
- ♦ Docente di corsi di aggiornamento per l'occupazione
- ♦ Agente per la Parità di Genere
- ♦ Autrice e collaboratrice di progetti Educativi in Abile Educativa

## Personale docente

### Dott.ssa Sánchez Garrido, Araceli

- ♦ Vice Responsabile della Cooperazione Culturale, Dipartimento di Cooperazione e Promozione Culturale della Direzione per le Relazioni Culturali e Scientifiche
- ♦ Laurea in Geografia e Storia, indirizzo Antropologia ed Etnologia dell'America, conseguita Università Complutense di Madrid
- ♦ Responsabile dell'applicazione della Guida al mainstreaming della diversità culturale dell'AECID e della relativa applicazione a progetti di cooperazione per lo sviluppo realizzati dall'Agenzia
- ♦ Membro della Facoltà di Curatori Museali del Museo de América di Madrid
- ♦ Docente del Master in Gestione Culturale presso l'Università Carlos III di Madrid

### Dott. Cano Corcuera, Carlos

- ♦ Laurea in Biologia con specializzazione in Zoologia e Laurea in Ecologia Animale
- ♦ Specialista in Pianificazione e Gestione di Interventi di Cooperazione per lo Sviluppo presso l'UNED
- ♦ Corsi di Specializzazione in cooperazione internazionale; Identificazione, Formulazione e Monitoraggio di Progetti di Cooperazione; Aiuti Umanitari; Pari Opportunità; Negoziati Internazionali; Pianificazione con una Prospettiva di Genere; Gestione dello Sviluppo Orientata ai Risultati; Focus sulla Disabilità nei Progetti di Cooperazione e Cooperazione Delegata dall'Unione Europea ecc.
- ♦ Lavoro in diversi settori della cooperazione internazionale, soprattutto in America Latina

### Dott.ssa Córdoba, Cristina

- ♦ Infermiera
- ♦ Studi ed esperienza in progetti di cooperazione internazionale allo Sviluppo
- ♦ Cofondatrice e partecipante al progetto PalSpain
- ♦ Fondatrice dell'Associazione giovanile APUMAK

### Dott.ssa Flórez Gómez, Mercedes

- ♦ Laurea in Geografia e Storia presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Master in Responsabilità Sociale d'Impresa Università Pontificia di Salamanca
- ♦ Master in Informazione e Documentazione Università Antonio de Nebrija, Spagna e University College of Wales, Regno Unito
- ♦ Titolo di studio Avanzato in Cooperazione Sud-Sud, Sur- FLACSO
- ♦ Specialista in Disuguaglianza, Cooperazione e Sviluppo. Istituto Universitario di Sviluppo e Cooperazione dell'Università Complutense di Madrid
- ♦ Specialista in Pianificazione e Gestione di Progetti di Cooperazione allo Sviluppo in ambito Educativo, Scientifico e Culturale dell'OEI
- ♦ Laurea in Azione Umanitaria presso l'Istituto di Studi sui Conflitti e l'Azione Umanitaria presso l'IECAH

### Dott.ssa Ramos Rollon, Marisa

- ♦ Consulente per la Cooperazione allo Sviluppo del Vice-Rettore per le Relazioni Internazionali e la Cooperazione dell'Università Complutense di Madrid
- ♦ Ricercatrice specializzata nelle politiche e nelle istituzioni pubbliche dell'America Latina e nei temi della governance democratica e delle politiche di sviluppo
- ♦ Direttrice del Corso Estivo della Scuola Complutense sulle Politiche Pubbliche e sull'Agenda 2030
- ♦ Docente del Master in Trasparenza e Politiche di Governance e Leadership Politica, del Master in Leadership Politica, entrambi presso l'UCM, e del Master in Relazioni America Latina-UE presso l'Università di Alcalá

04

# Struttura e contenuti

La struttura dei contenuti è stata progettata da un gruppo di professionisti, consapevoli dell'attualità di una preparazione innovativa e impegnati in un insegnamento di qualità attraverso le nuove tendenze socio-politiche.







“

*Questo Esperto Universitario possiede il programma più completo e aggiornato del mercato”*

## Modulo 1. Cooperazione internazionale per lo sviluppo

- 1.1. Cooperazione internazionale per lo sviluppo
  - 1.1.1. Introduzione
  - 1.1.2. Cos'è la cooperazione internazionale per lo sviluppo?
  - 1.1.3. Obiettivi e scopi della cooperazione internazionale per lo sviluppo
  - 1.1.4. Obiettivi di cooperazione internazionale per lo sviluppo Spagnolo
  - 1.1.5. Evoluzione della cooperazione internazionale per sviluppo In Spagna
  - 1.1.6. Origine ed evoluzione storica della cooperazione internazionale
  - 1.1.7. I piani di ricostruzione dell'Europa nel conflitto bipolare
  - 1.1.8. I processi di decolonizzazione nel dopoguerra
  - 1.1.9. Crisi della cooperazione internazionale per lo sviluppo
  - 1.1.10. Modifiche nella concezione della cooperazione internazionale per lo sviluppo
  - 1.1.11. Bibliografia
- 1.2. Modalità e strumenti della cooperazione internazionale per lo sviluppo
  - 1.2.1. Introduzione
  - 1.2.2. Principali strumenti della cooperazione internazionale per lo sviluppo
    - 1.2.2.1. Cooperazione allo sviluppo
    - 1.2.2.2. Educazione per lo sviluppo
    - 1.2.2.3. Assistenza tecnica, educazione e ricerca
    - 1.2.2.4. Attività umanitaria
  - 1.2.3. Altri strumenti di cooperazione
    - 1.2.3.1. Cooperazione economica
    - 1.2.3.2. Assistenza finanziaria
    - 1.2.3.3. Cooperazione scientifica e tecnologica
    - 1.2.3.4. Aiuti alimentari
  - 1.2.4. Modalità della cooperazione internazionale per lo sviluppo
  - 1.2.5. Tipi di modalità
    - 1.2.5.1. Modalità in base all'origine dei fondi
  - 1.2.6. Tipi di aiuto in base agli attori che gestiscono i fondi della cooperazione internazionale allo sviluppo
    - 1.2.6.1. Bilaterale
    - 1.2.6.2. Multilaterale
    - 1.2.6.3. Cooperazione decentralizzata
    - 1.2.6.4. Cooperazione non governativa
    - 1.2.6.5. Cooperazione imprenditoriale
  - 1.2.7. A seconda della situazione geopolitica e del livello di sviluppo dei paesi donatori e dei paesi riceventi
  - 1.2.8. A seconda della presenza o meno di limitazioni all'utilizzo dei fondi
  - 1.2.9. Altri strumenti di cooperazione. Co-sviluppo
    - 1.2.9.1. Interventi di co-sviluppo
  - 1.2.10. Bibliografia
- 1.3. Organizzazioni multilaterali
  - 1.3.1. Il sistema di cooperazione internazionale allo sviluppo
  - 1.3.2. Protagonisti della cooperazione internazionale per lo sviluppo
  - 1.3.3. Gli attori del sistema di aiuto pubblico allo sviluppo
  - 1.3.4. Definizioni di organizzazioni internazionali (OI) rilevanti
  - 1.3.5. Caratteristiche delle organizzazioni internazionali
    - 1.3.5.1. Tipi di organizzazioni internazionali
  - 1.3.6. Vantaggi della cooperazione multilaterale
  - 1.3.7. Il contributo delle organizzazioni internazionali al sistema multilaterale
  - 1.3.8. Istituzioni finanziarie multilaterali (IFM)
    - 1.3.8.1. Caratteristiche dei IFM
    - 1.3.8.2. Composizione delle IFM
    - 1.3.8.3. Tipi di istituzioni finanziarie multilaterali
  - 1.3.9. Bibliografia
- 1.4. Fonti della cooperazione internazionale per lo sviluppo
  - 1.4.1. Introduzione
  - 1.4.2. Differenza tra cooperazione governativa e non governativa
  - 1.4.3. Istituzioni finanziarie multilaterali
  - 1.4.4. Il fondo monetario internazionale

- 1.4.5. Agenzia degli Stati Uniti per lo sviluppo internazionale (USAID)
  - 1.4.5.1. Chi sono?
  - 1.4.5.2. Storia dell'USAID
  - 1.4.5.3. Settori di intervento
- 1.4.6. Unione Europea
  - 1.4.6.1. Obiettivi della UE
  - 1.4.6.2. Obiettivi generali dell'azione esterna dell'UE
- 1.4.7. Istituzioni multilaterali non finanziarie
  - 1.4.7.1. Lista delle istituzioni multilaterali non finanziarie
  - 1.4.7.2. Azioni delle istituzioni multilaterali
  - 1.4.7.3. Non finanziarie
- 1.4.8. Organizzazione delle Nazioni Unite
- 1.4.9. Bibliografia
- 1.5. Piano generale di cooperazione Spagnola 2018-2021
  - 1.5.1. Introduzione
  - 1.5.2. Sfide di azione e gestione per la cooperazione Spagnola
  - 1.5.3. Che cos'è un piano regolatore?
    - 1.5.3.1. Piano generale di cooperazione Spagnola
    - 1.5.3.2. Aree comprendenti il V piano regolatore CE
  - 1.5.4. Obiettivi del piano regolatore
    - 1.5.4.1. Obiettivi generali del V PR e della CIS
  - 1.5.5. Priorità geografiche di intervento nell'ambito del Piano regolatore della CIS
  - 1.5.6. Agenda 2030
    - 1.5.6.1. Che cos'è l'agenda 2030?
    - 1.5.6.2. Sviluppo dell'agenda 2030
    - 1.5.6.3. Specifiche generali
    - 1.5.6.4. Implementazione dell'agenda 2030
  - 1.5.7. Bibliografia
- 1.6. Attività umanitaria
  - 1.6.1. Introduzione
  - 1.6.2. L'aiuto umanitario nel contesto Internazionale
  - 1.6.3. Tendenze dell'azione umanitaria
  - 1.6.4. Obiettivi principali dell'azione umanitaria
  - 1.6.5. Prima strategia per l'azione umanitaria nella cooperazione Spagnola
  - 1.6.6. AECID e l'azione umanitaria
  - 1.6.7. Il finanziamento dell'azione umanitaria e la sua evoluzione
  - 1.6.8. Principi del diritto umano internazionale e dell'azione umanitaria
  - 1.6.9. Riepilogo
  - 1.6.10. Bibliografia
- 1.7. Approccio di genere della cooperazione internazionale per lo sviluppo
  - 1.7.1. Introduzione
  - 1.7.2. Cos'è l'approccio di genere?
  - 1.7.3. Perché è importante integrare il genere nei processi di sviluppo?
  - 1.7.4. Approccio di genere della cooperazione internazionale allo sviluppo
  - 1.7.5. Linee strategiche del lavoro sull'approccio di genere nella cooperazione internazionale per lo sviluppo
  - 1.7.6. Obiettivi del V piano regolatore per la cooperazione Spagnola in termini di promozione dei diritti e delle opportunità per uomini e donne
  - 1.7.7. Obiettivi prioritari di uguaglianza nella CIS
  - 1.7.8. Strategia settoriale di genere nella cooperazione per lo sviluppo della cooperazione Spagnola
  - 1.7.9. Guida alla trasversalità nell'approccio di genere
  - 1.7.10. Bibliografia
- 1.8. Approccio ai Diritti Umani nella cooperazione internazionale per lo sviluppo
  - 1.8.1. Introduzione
  - 1.8.2. Diritti umani
  - 1.8.3. Approccio ai diritti umani nella cooperazione allo sviluppo
  - 1.8.4. Come è nato l'approccio ai diritti umani?
  - 1.8.5. Elementi che l'approccio ai Diritti Umani fornisce alla cooperazione internazionale per lo sviluppo
    - 1.8.5.1. Nuovo quadro di riferimento: norme internazionali sui Diritti Umani
    - 1.8.5.2. Un nuovo sguardo al capacity building
    - 1.8.5.3. Partecipazione alle politiche pubbliche
    - 1.8.5.4. Rendiconto

- 1.8.6. Sfide dell'approccio ai Diritti Umani negli interventi di cooperazione allo sviluppo
- 1.8.7. Sfide nell'identificazione e nella formulazione dei progetti
- 1.8.8. Sfide nella esecuzione dei progetti
- 1.8.9. Sfide nell'identificazione e nella valutazione dei progetti
- 1.8.10. Bibliografia
- 1.9. Mobilità umana e migrazione
  - 1.9.1. Introduzione
  - 1.9.2. Migrazioni
    - 1.9.2.1. I primi movimenti umani
    - 1.9.2.2. Tipi di migrazione
    - 1.9.2.3. Cause delle migrazioni
  - 1.9.3. Processi migratori nell'era della globalizzazione
    - 1.9.3.1. Miglioramenti delle condizioni di vita
    - 1.9.3.2. Vulnerabilità e migrazione
  - 1.9.4. Sicurezza umana e conflitti
  - 1.9.5. Le sfide del sistema internazionale di asilo
  - 1.9.6. L'OHCHR
  - 1.9.7. Strategia migratoria basata sui diritti umani
  - 1.9.8. Bibliografia

## Modulo 2. Azione umanitaria e cooperazione internazionale per lo sviluppo

- 2.1. Attività umanitaria
  - 2.1.1. Introduzione
  - 2.1.2. Cos'è l'azione umanitaria?
    - 2.1.2.1. Concetto/definizione
  - 2.1.3. Definizione di umanitaria
  - 2.1.4. A cosa serve l'azione umanitaria
  - 2.1.5. Obiettivi dell'azione umanitaria
  - 2.1.6. Beneficiari dell'azione umanitaria
  - 2.1.7. Il concetto di soccorso
  - 2.1.8. Aiuti di emergenza
    - 2.1.8.1. Linee d'azione per l'assistenza di emergenza





- 2.1.9. Aiuti umanitari
  - 2.1.9.1. Differenze tra aiuto umanitario e azione umanitaria
- 2.1.10. Conclusioni
- 2.1.11. Bibliografia
- 2.2. Azione umanitaria e cooperazione internazionale per lo sviluppo
  - 2.2.1. Introduzione
  - 2.2.2. Storia dell'azione umanitaria
    - 2.2.2.1. Umanitarismo moderno
    - 2.2.2.2. Evoluzione
  - 2.2.3. Principi etici e operativi dell'azione umanitaria
  - 2.2.4. Principi umanitari
    - 2.2.4.1. Dilemmi che n derivano
  - 2.2.5. Umanità
    - 2.2.5.1. Definizione e dilemmi
  - 2.2.6. Imparzialità
    - 2.2.6.1. Definizione e dilemmi
  - 2.2.7. Neutralità
    - 2.2.7.1. Definizione e dilemmi
  - 2.2.8. Indipendenza
    - 2.2.8.1. Definizione e dilemmi
  - 2.2.9. Universalità
    - 2.2.9.1. Definizione e dilemmi
  - 2.2.10. Conclusioni
  - 2.2.11. Bibliografia
- 2.3. Contenuti obiettivi specifici dell'azione umanitaria (I)
  - 2.3.1. Introduzione
  - 2.3.2. Azione umanitaria e cooperazione allo sviluppo
    - 2.3.2.1. Umanitarismo classico e nuovo umanitarismo
    - 2.3.2.2. Collegare emergenza e sviluppo
  - 2.3.3. Approccio VARD
    - 2.3.3.1. Concetto di *continuum* e *contiguum*
  - 2.3.4. Azione umanitaria e VARD
  - 2.3.5. Preparazione, mitigazione e prevenzione

- 2.3.6. Ridurre le vulnerabilità e rafforzare le capacità
- 2.3.7. Bibliografia
- 2.4. Contenuti e obiettivi specifici dell'azione umanitaria (II)
  - 2.4.1. Protezione delle vittime
    - 2.4.1.1. Il diritto di asilo e di rifugio
    - 2.4.1.2. Ingerenza umanitaria
  - 2.4.2. Supervisione/monitoraggio internazionale del rispetto
  - 2.4.3. Testimonianza e denuncia delle violazioni dei Diritti Umani
  - 2.4.4. Lobbying delle ONG
    - 2.4.4.1. Accompagnamento e presenza internazionale
  - 2.4.5. Azione politica di alto livello
  - 2.4.6. Codici di condotta
  - 2.4.7. Progetto ESFERA
    - 2.4.7.1. La carta umanitaria
    - 2.4.7.2. Gli standard minimi
    - 2.4.7.3. Lo standard umanitario essenziale
    - 2.4.7.4. Valutazione dell'azione umanitaria
    - 2.4.7.5. Perché valutare l'azione umanitaria?
  - 2.4.8. Bibliografia
- 2.5. Protagonisti dell'azione umanitaria
  - 2.5.1. Introduzione
  - 2.5.2. Quali sono gli attori dell'azione umanitaria?
  - 2.5.3. La popolazione colpita
  - 2.5.4. I governi coinvolti
  - 2.5.5. Le ONG
  - 2.5.6. Il movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa
  - 2.5.7. Governi donatori
  - 2.5.8. Agenzie umanitarie delle Nazioni Unite
  - 2.5.9. Unione Europea
  - 2.5.10. Altri attori
    - 2.5.10.1. Enti del settore privato
    - 2.5.10.2. Mezzi di comunicazione
    - 2.5.10.3. Forze armate
  - 2.5.11. Bibliografia
- 2.6. Le sfide principali per gli attori e l'azione umanitaria
  - 2.6.1. Introduzione
  - 2.6.2. Il vertice umanitario mondiale
    - 2.6.2.1. L'agenda per l'umanità
  - 2.6.3. Le principali necessità per guardare al futuro
  - 2.6.4. Aumentare il peso e la capacità degli attori locali
    - 2.6.4.1. Carta per il cambiamento
  - 2.6.5. Sfide organizzative per le ONG a livello internazionale
  - 2.6.6. La necessità che le Nazioni Unite considerino le questioni umanitarie come una questione globale
  - 2.6.7. Bibliografia
- 2.7. OCAH (l'Ufficio per il Coordinamento degli Affari Umanitari)
  - 2.7.1. Obiettivi
  - 2.7.2. Nazioni Unite
  - 2.7.3. ONU e l'azione umanitaria
  - 2.7.4. L'Ufficio per il Coordinamento degli Affari Umanitari (OCHA)
    - 2.7.4.1. L'origine dell'OCHA
    - 2.7.4.2. L'evoluzione dell'OCHA
    - 2.7.4.3. La riforma umanitaria del 2005
    - 2.7.4.4. L'approccio del cluster
    - 2.7.4.5. Gli strumenti di coordinamento dell'OCHA
    - 2.7.4.6. La missione dell'OCHA
    - 2.7.4.7. Piano strategico dell'OCHA 2018-2021
  - 2.7.5. Bibliografia
- 2.8. Ufficio per l'Azione Umanitaria (OHA)
  - 2.8.1. Obiettivi
  - 2.8.2. Agenzia Spagnola per la Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo (AECID)
  - 2.8.3. L'azione umanitaria spagnola
  - 2.8.4. AECID e Ufficio per l'Azione Umanitaria (OHA)
  - 2.8.5. Ufficio per l'Azione Umanitaria (OHA)
    - 2.8.5.1. Obiettivi e funzioni dell'OHA
    - 2.8.5.2. Il finanziamento dell'OHA
  - 2.8.6. Bibliografia

- 2.9. Confronto tra strategie di azione umanitaria per lo sviluppo
  - 2.9.1. Obiettivi
  - 2.9.2. Introduzione
  - 2.9.3. Partecipazione della Spagna al vertice umanitario mondiale
    - 2.9.3.1. Tendenze al vertice per l'ufficio per l'azione umanitaria
  - 2.9.4. V Piano generale di Cooperazione Spagnola 2018-2021
  - 2.9.5. Progetto START
    - 2.9.5.1. Scopi e obiettivi del progetto START
    - 2.9.5.2. Il team del progetto START
  - 2.9.6. Conclusione
  - 2.9.7. Bibliografia

### Modulo 3. Diritti Umani e Diritto Internazionale Umanitario (DIU)

- 3.1. Diritti umani e diritto internazionale umanitario
  - 3.1.1. Introduzione
  - 3.1.2. Concetto e definizione di diritti umani
  - 3.1.3. Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
    - 3.1.3.1. Che cos'è la dichiarazione universale dei diritti umani?
    - 3.1.3.2. Autori della dichiarazione universale dei diritti umani
    - 3.1.3.3. Preambolo della dichiarazione universale dei diritti umani
    - 3.1.3.4. Articoli della dichiarazione universale dei diritti umani
  - 3.1.4. Bibliografia
- 3.2. Diritto Internazionale Umanitario (DIU)
  - 3.2.1. Che cos'è il Diritto Internazionale Umanitario? (DIU)
  - 3.2.2. Rami del DIH
  - 3.2.3. Convenzione di Ginevra e regole fondamentali alla base di tali convenzioni
  - 3.2.4. Ambito di applicazione del diritto internazionale umanitario
    - 3.2.4.1. Divieti e restrizioni generali su alcuni metodi e mezzi bellici
    - 3.2.4.2. Divieti e restrizioni specifici
  - 3.2.5. Quando si applica l'DIU?
  - 3.2.6. Chi protegge il diritto internazionale umanitario e come?
  - 3.2.7. Bibliografia
- 3.3. L'ONU e i Diritti Umani
  - 3.3.1. L'ONU (Organizzazione e delle Nazioni Unite)
    - 3.3.1.1. Che cos'è?
    - 3.3.1.2. Storia della ONU
    - 3.3.1.3. ONU e diritti umani
  - 3.3.2. In che modo le Nazioni Unite promuovono e proteggono i diritti umani?
    - 3.3.2.1. Alto commissario per i diritti umani
    - 3.3.2.2. Consiglio per i diritti umani
    - 3.3.2.3. UNGD-HRM
    - 3.3.2.4. Consiglieri speciali per la prevenzione del genocidio e la responsabilità di proteggere
  - 3.3.3. Conclusioni
  - 3.3.4. Bibliografia
- 3.4. Strumenti delle Nazioni Unite per la tutela dei Diritti Umani
  - 3.4.1. Introduzione
  - 3.4.2. Strumenti giuridici che assistono le Nazioni Unite nella tutela dei Diritti Umani
    - 3.4.2.1. Carta internazionale dei diritti umani
    - 3.4.2.2. Democrazia
    - 3.4.2.3. Altri organismi delle Nazioni Unite incaricati di proteggere i diritti umani
  - 3.4.3. Diversi organismi che si occupano di varie questioni
  - 3.4.4. Segretario generale
  - 3.4.5. Operazioni di pace delle Nazioni Unite
  - 3.4.6. Commissione sullo stato giuridico e sociale delle donne
  - 3.4.7. Bibliografia
- 3.5. Il diritto internazionale dei diritti umani
  - 3.5.1. Introduzione
  - 3.5.2. Cos'è il diritto internazionale dei diritti umani?
    - 3.5.2.1. Caratteristiche del diritto internazionale dei diritti umani
  - 3.5.3. Principali differenze tra il diritto internazionale umanitario e il diritto internazionale dei diritti umani
  - 3.5.4. Crimini contro l'umanità
    - 3.5.4.1. Crimini contro l'umanità nel corso della storia
  - 3.5.5. Bibliografia

- 3.6. Organizzazioni non governative e Diritti Umani
  - 3.6.1. Introduzione
    - 3.6.1.1. Che cos'è un ONGD?
  - 3.6.2. ONG e diritti umani
  - 3.6.3. Categorie di ONG per i diritti umani
  - 3.6.4. Caratteristiche principali delle ONG per i diritti umani
  - 3.6.5. Bibliografia
- 3.7. Violazioni dei Diritti Umani nel mondo
  - 3.7.1. Introduzione
  - 3.7.2. Casi di violazione dei Diritti Umani per articolo
    - 3.7.2.1. Articolo 3: diritto di vivere in libertà
    - 3.7.2.2. Articolo 4: nessuna schiavitù
    - 3.7.2.3. Articolo 5: nessuna tortura
    - 3.7.2.4. Articolo 13: libertà di movimento
    - 3.7.2.5. Articolo 18: libertà di pensiero
    - 3.7.2.6. Articolo 19: libertà di espressione
    - 3.7.2.7. Articolo 21: diritto alla democrazia
  - 3.7.3. Bibliografia
- 3.8. Diritti umani ambientali
  - 3.8.1. La tutela dell'ambiente come diritto umano
  - 3.8.2. L'ambiente ha dei diritti?
  - 3.8.3. Gli sviluppi dei diritti umani nei casi senza diritti
  - 3.8.4. Diritti della natura. Evoluzione
    - 3.8.4.1. Dichiarazione di Intenti. Relatore speciale
  - 3.8.5. Diritto ambientale
    - 3.8.5.1. UNEP (Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente)
  - 3.8.6. Bibliografia
- 3.9. ONG per i diritti umani
  - 3.9.1. Introduzione
  - 3.9.2. Lista di ONG che lavorano per i diritti umani
    - 3.9.2.1. 1 chilo di aiuti
    - 3.9.2.2. B. Soleil d'Afrique
    - 3.9.2.3. Aasara







- 3.9.2.4. Azione Andina
- 3.9.2.5. Azione Globale Solidaria
- 3.9.2.6. Azione Verapaz
- 3.9.2.7. ADANE (Amics per al Desenvolupament a l'Àfrica Negra)

3.9.3. Bibliografia

## Modulo 4. Uguaglianza e cooperazione

- 4.1. Generi e cooperazione
  - 4.1.1. Introduzione
  - 4.1.2. Concetti chiave
    - 4.1.2.1. Questioni di genere da considerare
  - 4.1.3. Empowerment
    - 4.1.3.1. Introduzione
    - 4.1.3.2. Concetto di empowerment
    - 4.1.3.3. Cos'è l'empowerment?
    - 4.1.3.4. Breve storia dell'empowerment
  - 4.1.4. Il movimento femminista nel mondo
    - 4.1.4.1. Concetto
    - 4.1.4.2. Breve storia del femminismo nel mondo
  - 4.1.5. Bibliografia
- 4.2. Evoluzione storica dei movimenti femministi.      Principali correnti
  - 4.2.1. Introduzione
    - 4.2.1.1. Antecedenti Storici
  - 4.2.2. Precursori del movimento femminista
  - 4.2.3. Le suffragiste negli Stati Uniti e in Europa
  - 4.2.4. Suffragismo in America Latina
  - 4.2.5. Il femminismo come movimento sociale o nuovo femminismo
  - 4.2.6. Femminismo contemporaneo
    - 4.2.6.1. I femminismi del XXI secolo
    - 4.2.6.2. Evoluzione dei principali movimenti femministi
  - 4.2.7. Bibliografia

- 4.3. Patriarcato regionali e movimenti femministi
  - 4.3.1. Patriarcato
    - 4.3.1.1. Introduzione
    - 4.3.1.2. Concetto di patriarcato
    - 4.3.1.3. Concetto di matriarcato
    - 4.3.1.4. Caratteristiche principali del patriarcato nel mondo
  - 4.3.2. Movimenti storici influenti delle donne nel mondo
    - 4.3.2.1. Evoluzione dei diritti delle donne
      - 4.3.2.1.1. Prima convenzione per i diritti delle donne
      - 4.3.2.1.2. Giornata internazionale della Donna: un giorno per le donne
      - 4.3.2.1.3. La medicina contro le mutilazioni genitali femminili
      - 4.3.2.1.4. Rivolta delle donne ad Aba
      - 4.3.2.1.5. Il mondo del lavoro in continua evoluzione
      - 4.3.2.1.6. Sul lavoro e in sciopero, con forza
      - 4.3.2.1.7. Nascita delle nazioni Unite
      - 4.3.2.1.8. Alle donne del mondo
      - 4.3.2.1.9. Le indimenticabili farfalle
      - 4.3.2.1.10. Attivisti, unitevi
      - 4.3.2.1.11. CEDAW
      - 4.3.2.1.12. Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne
      - 4.3.2.1.13. Programma di azione della CIPD
      - 4.3.2.1.14. Dichiarazione e piattaforma d'azione di Pechino
      - 4.3.2.1.15. Risoluzione 1325 del consiglio di sicurezza
      - 4.3.2.1.16. Dichiarazione del millennio delle Nazioni Unite
      - 4.3.2.1.17. Azione collettiva per la pace
      - 4.3.2.1.18. La Gulabi Gang: giustizia per le donne
      - 4.3.2.1.19. Sfidare lo status quo
  - 4.3.3. Bibliografia
- 4.4. Divisione del lavoro: assetti tradizionali e dinamiche contemporanee
  - 4.4.1. Introduzione
  - 4.4.2. Divisione sessuale del lavoro
    - 4.4.2.1. Vincoli intrinseci ed estrinseci alla partecipazione al lavoro delle donne
    - 4.4.2.2. Segregazione verticale e orizzontale delle donne nel lavoro retribuito
    - 4.4.2.3. Mascolinità e lavoro retribuito
  - 4.4.3. Divisione del lavoro tra uomini e donne
  - 4.4.4. Femminilizzazione della povertà
  - 4.4.5. Dati sulla partecipazione al lavoro, sul divario di genere e sulle diverse forme di inserimento nel mercato del lavoro
    - 4.4.5.1. Indicatori
    - 4.4.5.2. Occupate per settore di attività
    - 4.4.5.3. Occupate a seconda del tipo di lavoro
    - 4.4.5.4. Occupate a seconda della situazione professionale
    - 4.4.5.5. Occupate a seconda del tipo di posto di lavoro
  - 4.4.6. Bibliografia
- 4.5. Politiche assistenziali ed economia
  - 4.5.1. Cura per la vita
  - 4.5.2. Effetti sulla vita delle donne
    - 4.5.2.1. Valore associato al lavoro non retribuito nella sfera domestica e ad altri lavori assistenziali
    - 4.5.2.2. Concetto di conciliazione
    - 4.5.2.3. Misure adottate per ottenere la riconciliazione
  - 4.5.3. Attività di cura e lavori domestici. Bambini che frequentano centri di educazione e cura. Famiglie con persone a carico
    - 4.5.3.1. Frequenza settimanale delle attività di cura e lavori domestici. Spagna e UE-28
    - 4.5.3.2. Ore settimanali dedicate alle attività di cura e lavori domestici
    - 4.5.3.3. Persone di 16 anni e più che si occupano di persone a carico (per età e sesso)
  - 4.5.4. Nuove mascolinità
  - 4.5.5. Bibliografia

- 4.6. Genere e migrazione
  - 4.6.1. Cause e situazione globale della migrazione
  - 4.6.2. Sviluppo storico della migrazione
  - 4.6.3. Fenomeno della femminilizzazione della migrazione
  - 4.6.4. Caratteristiche dei flussi migratori in una prospettiva di genere
  - 4.6.5. Gli effetti dei processi migratori sulle donne
  - 4.6.6. Conclusione
  - 4.6.7. Strategia migratoria sensibile alle differenze di genere
  - 4.6.8. Bibliografia
- 4.7. Il sistema di cooperazione internazionale allo sviluppo in una prospettiva di genere
  - 4.7.1. Introduzione
  - 4.7.2. Il sistema internazionale di cooperazione allo sviluppo
    - 4.7.2.1. Obiettivi di cooperazione internazionale per lo sviluppo spagnolo
    - 4.7.2.2. Politiche e strumenti di cooperazione internazionale allo sviluppo da una prospettiva di genere
    - 4.7.2.3. Linee strategiche del lavoro sull'approccio di genere nella cooperazione internazionale per lo sviluppo
  - 4.7.3. Genere e *advocacy*
  - 4.7.4. Genere e sviluppo
  - 4.7.5. Pianificazione orientata al genere
    - 4.7.5.1. Linee guida per i processi di pianificazione
  - 4.7.6. Quadri di associazione nazionale e strumenti di cooperazione disponibili
  - 4.7.7. Linee guida per la trasversalità
    - 4.7.7.1. Liste di verifica
    - 4.7.7.2. Lista di controllo della fase 1. Tappa 0
  - 4.7.8. Bibliografia
- 4.8. Politiche pubbliche con una prospettiva di genere
  - 4.8.1. Introduzione
  - 4.8.2. Economia dello sviluppo
    - 4.8.2.1. Basi economiche dello sviluppo
    - 4.8.2.2. Definizione di economia dello sviluppo
    - 4.8.2.3. Evoluzione dell'economia dello sviluppo
  - 4.8.3. Economia di genere
  - 4.8.4. Politiche pubbliche con una prospettiva di genere
  - 4.8.5. Metodologia di bilancio di genere
  - 4.8.6. Indice di sviluppo umano in relazione al genere
    - 4.8.6.1. Concetto
    - 4.8.6.2. Parametri dell'indice di sviluppo umano
  - 4.8.7. Bibliografia
- 4.9. Prospettiva di genere nella cooperazione internazionale per lo sviluppo
  - 4.9.1. Il genere nella cooperazione internazionale. Sviluppi storici
  - 4.9.2. Concetti di base
    - 4.9.2.1. Uguaglianza di genere
    - 4.9.2.2. Parità di genere
    - 4.9.2.3. Identità di genere
    - 4.9.2.4. Mascolinità
    - 4.9.2.5. Patriarcato
    - 4.9.2.6. Divisione sessuale del lavoro
    - 4.9.2.7. Ruoli di genere
    - 4.9.2.8. Approccio settoriale
    - 4.9.2.9. Approccio trasversale
    - 4.9.2.10. Esigenze pratiche
    - 4.9.2.11. Interessi strategici di genere
  - 4.9.3. Perché è importante integrare il genere nei processi di sviluppo?
  - 4.9.4. Decalogo della trasversalità nell'approccio di genere
  - 4.9.5. Indicatori di genere
    - 4.9.5.1. Concetto
    - 4.9.5.2. Aree che possono essere oggetto di indicatori
    - 4.9.5.3. Caratteristiche degli indicatori di genere
    - 4.9.5.4. Scopi degli indicatori di genere
  - 4.9.6. Bibliografia

# 05

# Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: *il Relearning*.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il *New England Journal of Medicine*.





“

*Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”*

## In TECH Education School utilizziamo il metodo casistico

In una data situazione concreta, cosa dovrebbe fare un professionista? Durante il programma, gli studenti affronteranno molteplici casi simulati basati su situazioni reali, in cui dovranno indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo.

*Con TECH l'educatore, il docente o il maestro sperimenta una forma di apprendimento che sta smuovendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.*



*Si tratta di una tecnica che sviluppa lo spirito critico e prepara l'educatore per il processo decisionale, la difesa di argomenti e il confronto di opinioni.*

“

*Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”*

#### L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli educatori che seguono questo metodo non solo riescono ad assimilare i concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che esaminano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono all'educatore di integrarsi meglio nella pratica quotidiana.
3. L'assimilazione delle idee e dei concetti è resa più facile ed efficace grazie all'uso di situazioni prese dalla docenza reale.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



## Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

*L'educatore imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate utilizzando software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.*





All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre 85.000 educatori con un successo senza precedenti in tutte le specialità. La nostra metodologia pedagogica è sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari con un alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

*Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e maggior rendimento, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.*

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del nostro sistema di apprendimento è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



#### **Materiale di studio**

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



#### **Tecniche e procedure educative in video**

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi, in primo piano nell'attualità dell'educazione. Tutto questo, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato in prima persona per un'assimilazione e comprensione corretta. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



#### **Riepiloghi interattivi**

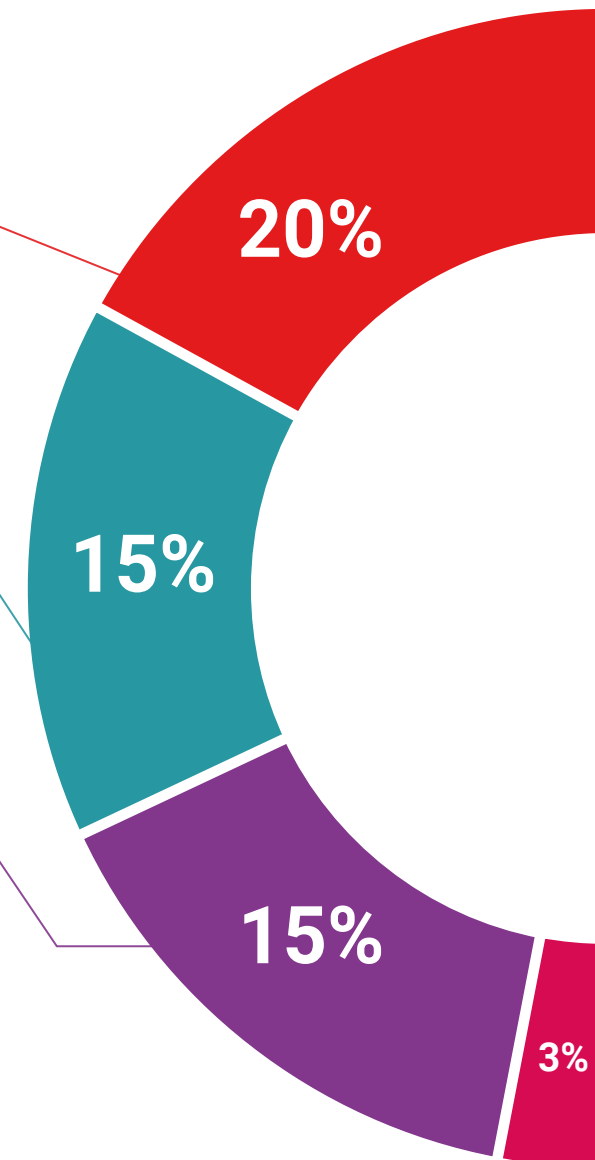
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

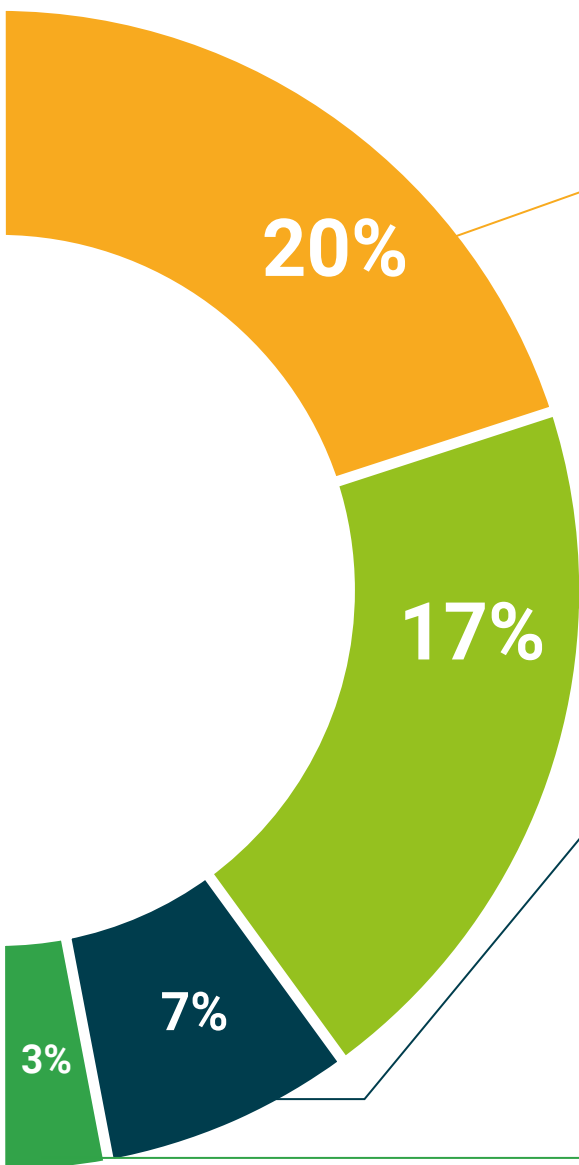
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



#### **Letture complementari**

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





#### Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo della cura e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



#### Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



#### Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



#### Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



06

# Titolo

L'Esperto Universitario in Azione Umanitaria e Diritto Internazionale da una Prospettiva di Genere garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Esperto Universitario rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

*Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”*

Questo **Esperto Universitario in Azione Umanitaria e Diritto Internazionale da una Prospettiva di Genere** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata\* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Esperto Universitario** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nell'Esperto Universitario, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Esperto Universitario in Azione Umanitaria e Diritto Internazionale da una Prospettiva di Genere**

N. Ore Ufficiali: **600 o.**



\*Apostille dell'Aia. Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro  
salute fiducia persone  
educazione informazione tutor  
garanzia accreditamento insegnamento  
istituzioni tecnologia apprendimento  
comunità impegno  
attenzione personalizzata innovazione  
conoscenza presente qualità  
formazione online  
sviluppo istituzioni  
classe virtuale lingue

**tech** università  
tecnologica

**Esperto Universitario**  
Azione Umanitaria e  
Diritto Internazionale da  
una Prospettiva di Genere

- » Modalità: online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

**Esperto Universitario**  
Azione Umanitaria e Diritto  
Internazionale da una  
Prospettiva di Genere

